



TECNOCELL 3: COMUNICATORE GSM UMTS ESEMPI PRATICI DI PROGRAMMAZIONE



Attenzione - per migliorare la resa dell'antenna montare il contenitore in posizione verticale.

Attenzione - il cavo di cablaggio non deve essere posto nelle dirette vicinanze dell'antenna e del suo cavo di collegamento. Per questo scopo non utilizzare i fori di passaggio cavi barrati.

A	Viti a brugola di chiusura contenitore	C	Foro di fissaggio e blocco micro antistrappo	E	Supporto di fissaggio antenna
B	Asole per il fissaggio su superficie	D	Condotti e asole per il passaggio cavi	F	Micro contatto per protezione 24H



ESEMPIO 1

CENTRALI SENZA VOCABOLARIO

TP4/R, TP6/R, TP12/R, TP14/R,
TP4-20, TP8-64 (versione senza vocabolario), TP8-28 (senza TP BUSVOC)

ESEMPIO 2

CENTRALI CON VOCABOLARIO

TP8-64/V, TP8-64 BUS, TP8-28 CON TP BUSVOC, TP16-256,
TP8-88, TP10-42, TP20-440

ESEMPIO 3

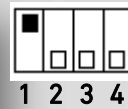
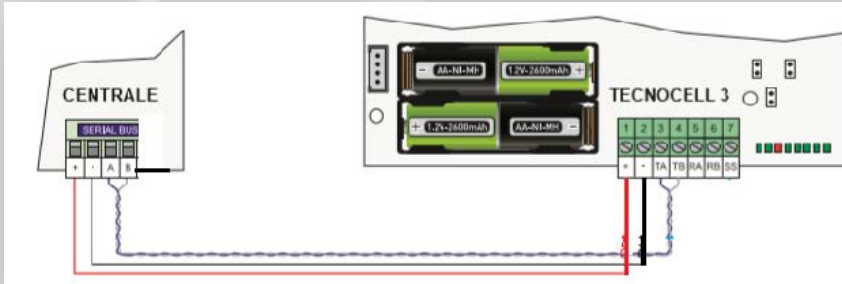
CENTRALI CON ESP GSM LINK

TP8-88, TP10-42, TP20-440

1 CENTRALI SENZA VOCABOLARIO

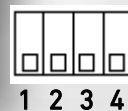
TP4/R, TP6/R, TP12/R, TP14/R, TP4-20, TP8-64 (versione senza vocabolario), TP8-28 (senza TP BUSVOC)

COLLEGAMENTO ALLA CENTRALE:



SW2 DIP 1* ON

- JP5 aperto
- JP6 chiuso se ultimo dispositivo



- dip 1 in off (con TP8-28)

PROGRAMMAZIONE PARAMETRI CENTRALE E TECNOCELL 3:

CENTRALE

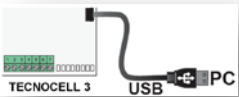
Configurazione

Parametri telefonici | TECNOCELL | Codici di rapporto | Messaggio iniziale - Vocabolario | Telecomandi

	A ROSSI	B ROSSI SMS	C CENTRO	D VIGILANZA
N° tel.1	3482856136	3389590766	3389590744	3389590711
N° tel.2				
Protocollo	161 Voc.1 su Gsm	162 Voc.2 su Gsm	160 Tecno su Gsm	168 DTMF CID Gsm
ID			0026	0026

Comunicatore A VOCALE Comunicatore B SMS Comunicatore C DIGITALE TECNO Comunicatore D CONTACT-ID

TECNOCELL 3



Messaggio 1 VOCALE

Messaggio 2 SMS

TECNOCELL | GSM-3G | Opzioni | Messaggi | Vocabolario

Messaggio

Messaggio	Tipo
1 ATTENZIONE ALLARME PROGRAMMA 1 ATTENZIONE ALLARME PROGRAMM/ 1	Messaggio vocale
2 INSERIMENTO PROGRAMMA 1 INSERIMENTI PROGRAMM/ 1	SMS

Comunicatore C DIGITALE TECNO

Comunicatore D CONTACT-ID IP*

*Valido solo con: TP4-20, TP8-64 e TP8-28

TECNOCELL | GSM-3G | Opzioni | Messaggi | Vocabolario

tel.number	IP	Protocol	Port	PassPhrase
3389590744	77-108-48-115	Tecnoalarm	10226	
3389590711	88-168-231-111	CIDT no crypt	10001	

SEGUE



1

PROGRAMMAZIONE AGGIUNTIVA TECNOCELL 3:

PROGRAMMAZIONE MESSAGGIO IN ENTRATA IN CASO DI ALLARME O ANOMALIA

PROGRAMMAZIONE MESSAGGIO IN ENTRATA CENTRALE A RIPOSO

PROGRAMMAZIONE MESSAGGIO IN CASO EMERGENZA (ASSENZA COLLOQUIO CENTRALE/TECNOCELL 3)

Allarme: ALLARME
 ALLARME [v] [v] [v] [v] [v] [v]

Riposo: CENTRALE RIPOSO
 CENTRALE [v] RIPOSO [v] [v] [v] [v] [v]

Emergenza: ANOMALIA COLLOQUIO
 ANOMALIA [v] COLLOQUIO [v] [v] [v] [v] [v]



PROGRAMMAZIONE SUL TECNOCELL 3 NUMERI E TIPO CHIAMATA IN CASO D'EMERGENZA (ASSENZA COLLOQUIO CENTRALE/TECNOCELL 3)

	Emerg.	type
1	3389590766	Messaggio vocale
2	3389590766	SMS
3	3352926568	Messaggio vocale
4	3348978654	SMS

CONFIGURAZIONE APN-OPERATORI TELEFONICI:

2G/3G

Abilitazione

PORTA MODEM VIRTUALE

port 10226

Access point

Username

Password

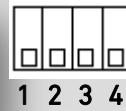
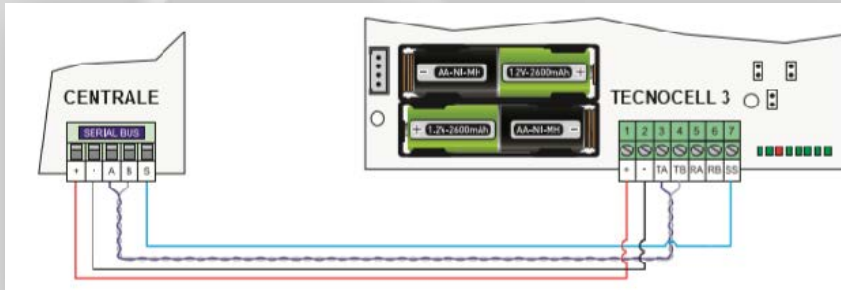
	TIM	VODAFONE	WIND
Access point	ibox.tim.it	web.omnitel.it	internet.wind
Username	Proprio numero		wind
Password	IBOX		wind



2 CENTRALI CON VOCABOLARIO

TP8-64/V, TP8-64 BUS, TP16-256, TP8-28 CON TP BUSVOC, TP10-42, TP8-88, TP20-440

COLLEGAMENTO ALLA CENTRALE:



SW2 DIP TUTTI IN OFF

1 2 3 4

- JP5 aperto
- JP6 chiuso se ultimo dispositivo

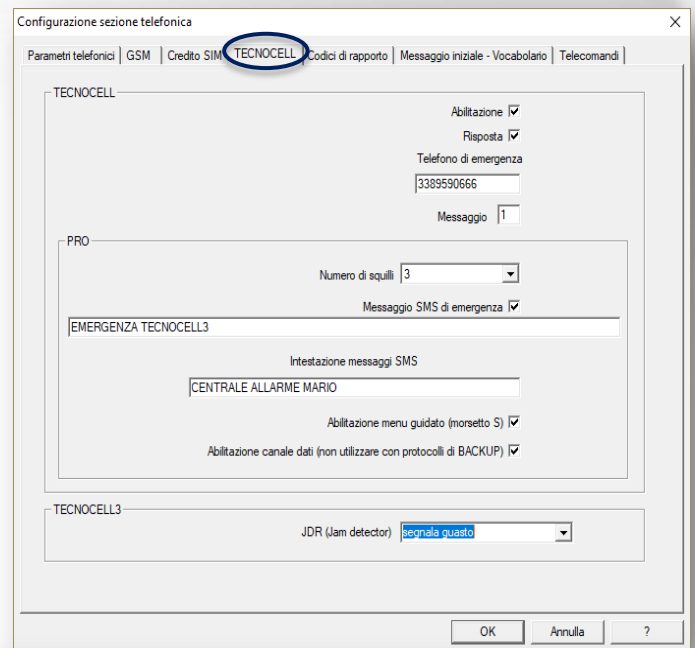


- dip 1 in ON (con TP8-64V)

PROGRAMMAZIONE PARAMETRI CENTRALE E TECNOCELL 3:

CENTRALE

- abilitazione TECNOCELL 3
- abilitazione risposta
- numero messaggio emergenza
- intestazione messaggio emergenza
- intestazione messaggio sms
- impostazione JDR (Jam detector)



Messaggio A
VOCALE

Messaggio B
SMS

Messaggio C
CONTACT-ID

Messaggio D
DIGITALE TECNO



2

PROGRAMMAZIONE PARAMETRI CENTRALE E TECNOCELL 3: TECNOCELL 3



Comunicatore C CONTACT-ID IP

Comunicatore D DIGITALE TECNO IP

TECNOCELL3

Last update 25/01/2018 10:49 fw 1.1.01 hw 0.0

TECNOCELL GSM-3G Opzioni Messaggi Vocabolario

tel.number	IP	Protocol	Port	PassPhrase
025050255	108.26.99.10	CIDT no crypt	10001	
3389594455	80-19-173-89	Tecnoalarm	10002	
		Tecnoalarm	0	
		Tecnoalarm	0	
		Tecnoalarm	0	
		Tecnoalarm	0	
		Tecnoalarm	0	
		Tecnoalarm	0	

CLIP
Call back 3389594455

CLIP CALL →

Call back (numero CLIP)

Chiamando il numero programmato nel campo **CLIP Call back** da un cellulare o dal Tecnomodem, la centrale provvederà a effettuare la chiamata al numero impostato in Parametri telefonici **Call back N° tel.1**.
TECNOCELL 3 attiva, a sua volta, una comunicazione IP al numero corrispondente impostato in TECNOCELL -> **tel. number**.

Call back

N° tel.1 3389594455

N° tel.2

Protocollo TECNOALARM

Disabilitazione redirectione

PROGRAMMAZIONE SUL TECNOCELL 3 NUMERI E TIPO CHIAMATA IN CASO D'EMERGENZA (ASSENZA COLLOQUIO CENTRALE/TECNOCELL 3)

	Emerg.	type
1	3389590766	Messaggio vocale
2	3389590766	SMS
3	3352926568	Messaggio vocale
4	3348978654	SMS

CONFIGURAZIONE APN-OPERATORI TELEFONICI

2G/3G

Abilitazione

PORTA MODEM VIRTUALE port 10226

Access point

Username

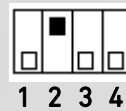
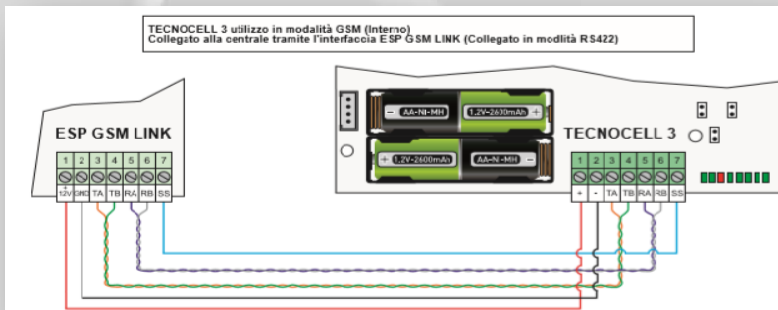
Password

	TIM	VODAFONE	WIND
Access point	ibox.tim.it	web.omnitel.it	internet.wind
Username	Proprio numero		wind
Password	IBOX		wind

3 CENTRALI CON ESP GSM LINK

TP8-88, TP10-42, TP20-440

COLLEGAMENTO ALLA CENTRALE:



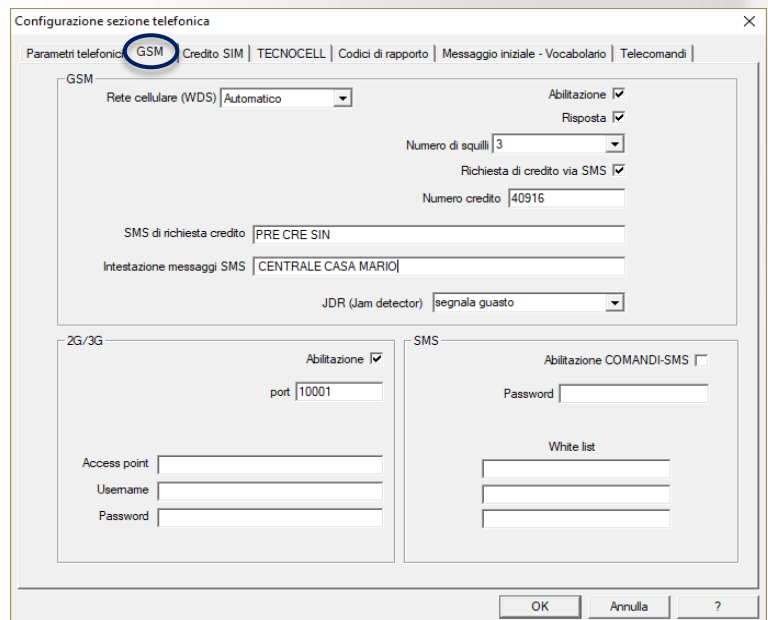
SW2 DIP 2 ON

- JP5 chiuso
- JP6 chiuso

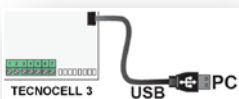
PROGRAMMAZIONE PARAMETRI CENTRALE E TECNOCELL 3:

CENTRALE

- abilitazione GSM
- abilitazione risposta
- numero messaggio credito
- intestazione messaggio credito (se necessario)
- intestazione messaggio SMS
- abilitazione 2G/3G



TECNOCELL 3



PROGRAMMAZIONE SUL TECNOCELL 3
NUMERI E TIPO CHIAMATA IN CASO D'EMERGENZA
(ASSENZA COLLOQUIO CENTRALE/TECNOCELL 3)

	Emerg.	type
1	3389590766	Messaggio vocale
2	3389590766	SMS
3	3352926568	Messaggio vocale
4	3348978654	SMS



3

PROGRAMMAZIONE PARAMETRI CENTRALE E TECNOCELL 3:

- Comunicatore **A VOCALE**
- Comunicatore **B SMS**
- Comunicatore **C DIGITALE TECNO GPRS**
- Comunicatore **D NOTIFICA APP***
- Comunicatore **E CONTACT ID IP**

CLIP CALL →

**Valido solo per centrali collegate al TCS.*



TCS: ISCRIZIONE CENTRALE CON TECNOCELL 3 ASSICURARSI CHE IL PC SIA CONNESSO AD INTERNET

- compilare i parametri d'iscrizione
- selezionare modalità connessione 3GPP
- compilare i servizi abilitati
- inviare richiesta d'iscrizione
- inserire codice ricevuto via e-mail
- iscrivere la centrale.

CONTROLLO AVVENUTA CONNESSIONE

- 1- Richiesta codice
- 2- Conferma richiesta
- 3- OK chiudi sessione



TECNOSWITCH

Switch Ethernet PoE+ con backup di alimentazione

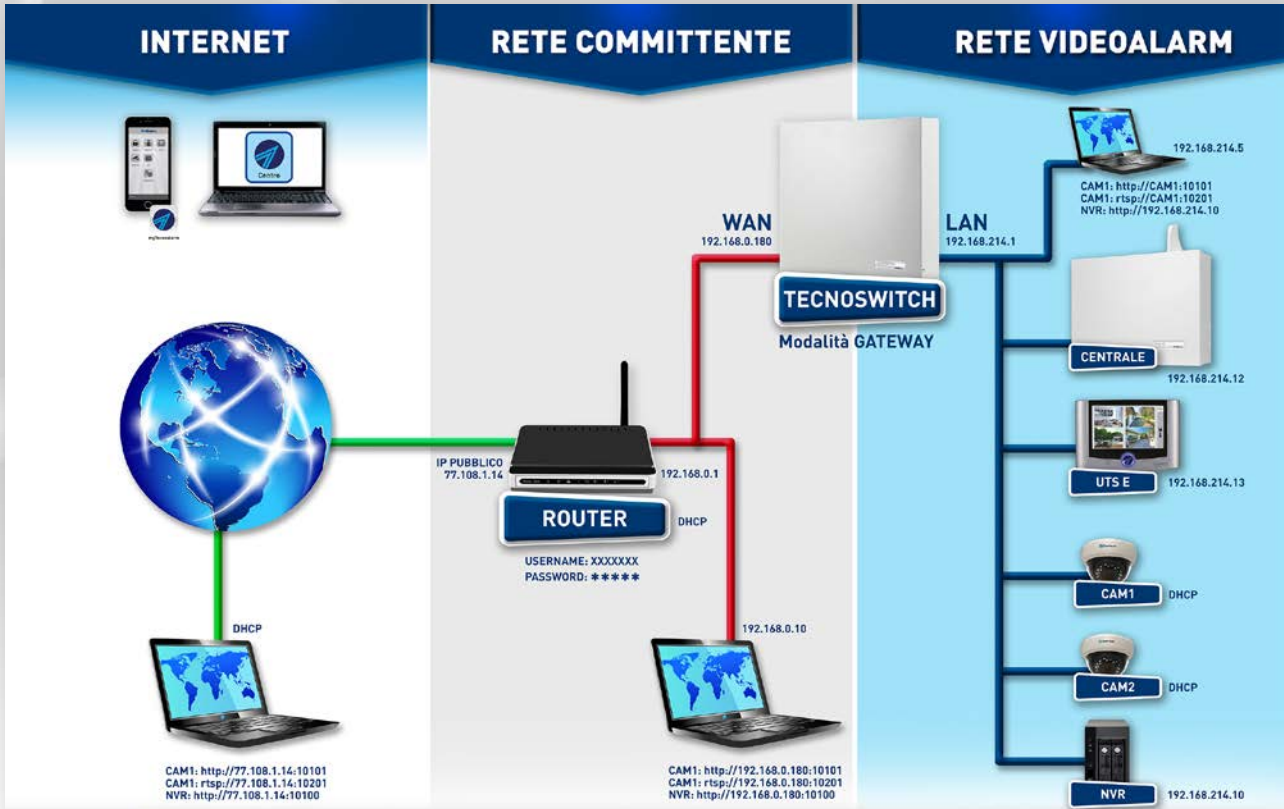


TECNOSWITCH
F210TECNOSWITCH

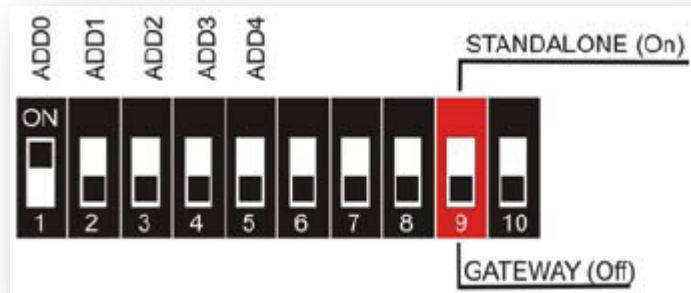
TECNOSWITCH è uno Switch Ethernet PoE+ (8 porte PoE + 2 porte LAN) con alimentatore da 8Ah e 2 batterie da 17Ah per il backup dell'alimentazione dei dispositivi connessi.



TECNOSWITCH MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO GATEWAY



- CONFIGURAZIONE DIP-SWITCH:**
DIP-SWITCH da 1 a 5 permettono di impostare l'indirizzo sul BUS RS485 per il TECNOSWITCH. Per impostare il TECNOSWITCH in modalità gateway il DIP-SWITCH 9 deve essere in posizione OFF (abbassato).



TECNOSWITCH MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO GATEWAY

2. **COLLEGAMENTO CON LA CENTRALE DI ALLARME:**
Collegare il connettore, indicato con **E** al BUS RS485 della centrale.



3. **COLLEGAMENTO RETE ETHERNET:**
Collegare il connettore **0** alla WAN. Collegare il connettore **1** a un dispositivo sulla rete LAN non POE (es. centrale o PC). Alle interfacce dalla **2** alla **9** è possibile collegare dispositivi di rete LAN (es. telecamere) POE o non POE. I dispositivi collegati sulle porte LAN possono richiedere indirizzi IP mediante il protocollo DHCP.

CENTRALE DI ALLARME

La centrale di allarme sulla rete LAN deve avere indirizzo IP statico 192.168.214.12

UTS E

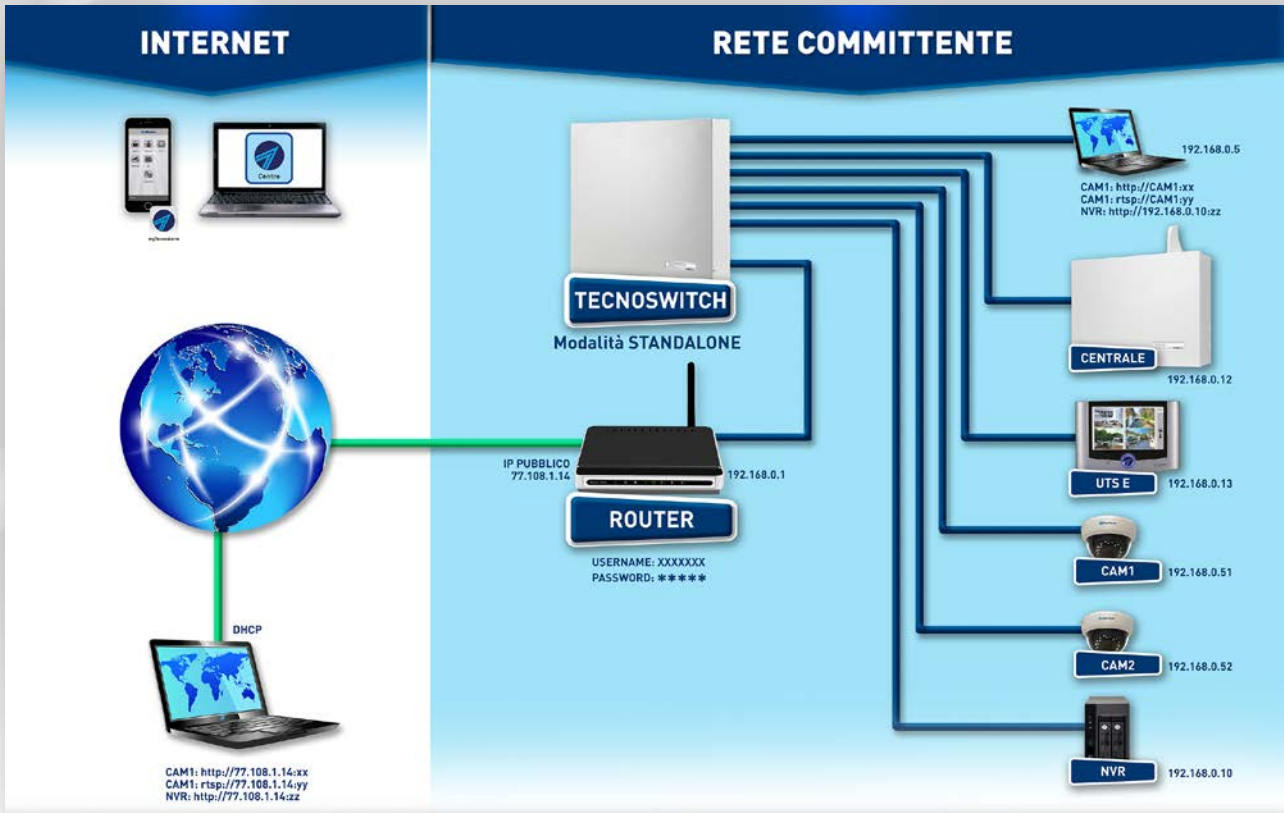
UTS E 1 sulla rete LAN deve avere indirizzo IP statico 192.168.214.13

UTS E 2 sulla rete LAN deve avere indirizzo IP statico 192.168.214.14

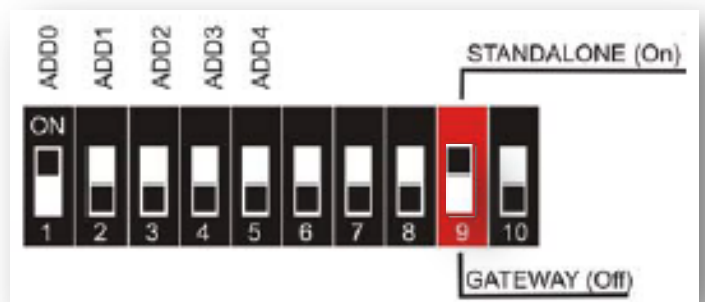
UTS E 3 sulla rete LAN deve avere indirizzo IP statico 192.168.214.15



TECNOSWITCH MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO STAND-ALONE



- CONFIGURAZIONE DIP-SWITCH:**
I DIP-SWITCH da 1 a 5 permettono di impostare l'indirizzo sul BUS RS485 per il TECNOSWITCH.
Per impostare il TECNOSWITCH in modalità stand-alone il DIP-SWITCH 9 deve essere in posizione ON (alzato).



TECNOSWITCH MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO STAND-ALONE

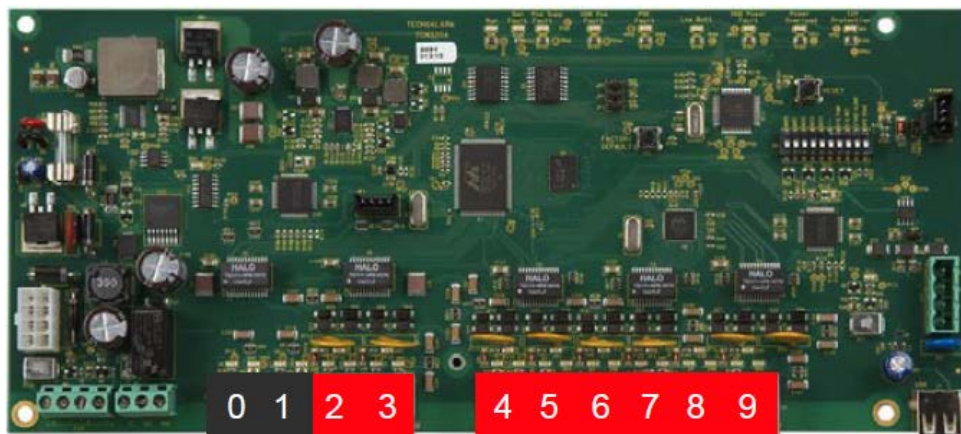
2. COLLEGAMENTO CON LA CENTRALE DI ALLARME:
Collegare il connettore indicato con **E** al BUS RS485 della centrale.



3. COLLEGAMENTO RETE ETHERNET:
Collegare i connettori **0** e **1** a un dispositivo sulla rete LAN non POE (es. la centrale o il PC).
Alle interfacce dalla **2** alla **9** è possibile collegare dispositivi di rete LAN (es. telecamere) POE o non POE.

ATTENZIONE

In questa modalità, il TECNOSWITCH **NON** si comporterà come server DHCP.
Per poter acquisire un indirizzo IP, TECNOSWITCH dovrà essere collegato a un dispositivo server DHCP (ad esempio il Router Internet di casa oppure ad un altro TECNOSWITCH impostato in modalità gateway).





Teleassistenza con PROG NET GSM



PROG NET GSM consente di ricevere notifiche anche dai Sistemi di non ultima generazione. Il componente converte i vecchi protocolli di comunicazione (PSTN, FSK e DTMF) al GPRS. PROG NET GSM permette ai Sistemi di utilizzare un canale di comunicazione veloce ed affidabile che dialoga con un Centro di Telegestione TCP/IP Tecnoalarm o un ricevitore digitale IP. Oltre al protocollo proprietario Tecnoalarm TCP/IP, è possibile utilizzare protocolli standard con formati di trasmissione: SIA, Contact ID e EMS.

Il collegamento del comunicatore alle centrali può essere effettuato su **BUS RS485** o attraverso la **PORTA TTL (plug 10 vie)**: le modalità di collegamento e le prestazioni del comunicatore variano in funzione del Sistema di riferimento.

TABELLE MODALITÀ
DI COLLEGAMENTO



COLLEGAMENTO SU BUS RS485 (TECNOCELL):

SISTEMI	NOTIFICHE				TECNOSERVER TCP/IP		
	Protocolli Tecnoalarm	Protocolli Contact ID	SMS	SMS emergenza	Telegestione	Call back	Tieni in linea
TP4/R	✓			✓			
TP6/R	✓			✓			
TP12/R	✓			✓			
TP14/R	✓			✓			
DIALOG 128	✓			✓			
TP8-64	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
TP8-64 BUS	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
TP16-256	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
TP4-20	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
TP8-96 VIDEO	✓	✓		✓	✓	✓	✓
TP8-28	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
TP8-28 GSM	✓	✓		✓	✓	✓	✓
TP10-42	✓	✓		✓	✓	✓	✓
TP8-88	✓	✓		✓	✓	✓	✓
TP20-440	✓	✓		✓	✓	✓	✓

COLLEGAMENTO SU PORTA TTL (plug 10 vie):

SISTEMI	NOTIFICHE	TECNOSERVER TCP/IP		
	Protocolli Tecnoalarm	Telegestione	Call back	Tieni in linea
TP8-64	✓	✓	✓	✓
TP8-64 BUS	✓	✓	✓	✓
TP16-256	✓	✓	✓	✓
TP4-20	✓	✓	✓	✓
TP4-20 GSM	✓	✓	✓	✓
TP8-28	✓	✓	✓	✓
TP8-28 GSM	✓	✓	✓	✓



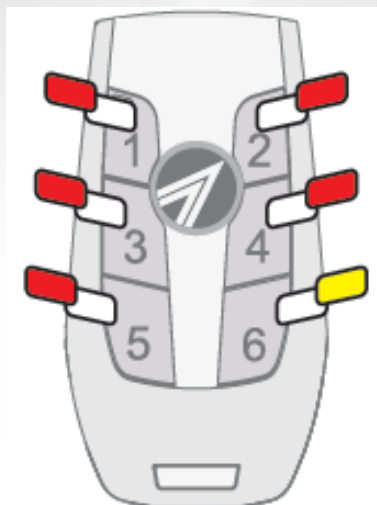
CMD500 BWL

PROGRAMMAZIONE E APPRENDIMENTO



CMD500 BWL
F102CMD500BWL

- 1 Programmare da Software Centro le funzioni da associare ai tasti
- 2 Inviare la programmazione alla centrale
- 3 Accedere da tastiera al menù di apprendimento del radiocomando
- 4 Sul menù tastiera si visualizzerà: ATTESA
- 5 Inserire la batteria nel radiocomando, osservare le segnalazioni dei led:



LED GIALLO: 3 lampeggi -> pausa -> 3 lampeggi



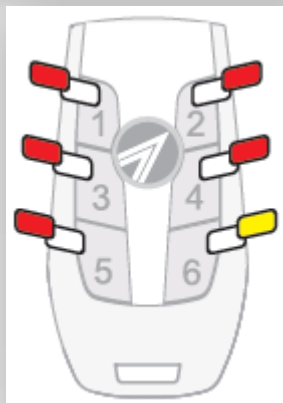
LED ROSSI: lampeggiano in sequenza.

Ad apprendimento completato, il lampeggio sequenziale dei led rossi termina e il led giallo emette un lampeggio.



APPRENDIMENTO COMPLETATO

Apprendimento
non completato



Attenzione: se l'apprendimento non si completa, sul display rimane visibile la scritta "Attesa".
Tutti i Led del radiocomando emettono un solo lampeggio simultaneo.



APPRENDIMENTO NON COMPLETATO

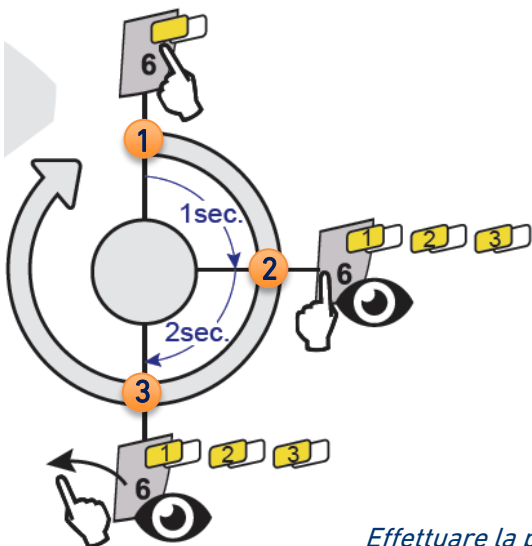
Prima di riprovare l'operazione, ripristinare sempre la programmazione di fabbrica del radiocomando.

RIPRISTINO PROGRAMMAZIONE DI FABBRICA

Per ripristinare la programmazione di fabbrica del radiocomando togliere la batteria, aspettare almeno 1 minuto e premere ripetutamente i tasti del radiocomando per scaricare le capacità del circuito.

Reinserire la batteria e eseguire immediatamente la procedura:

- 1 Premi e mantieni premuto il tasto 6
- 2 Verifica la prima sequenza di lampeggio
- 3 Durante la seconda sequenza di lampeggio rilascia il tasto 6



Effettuare la procedura di ripristino della programmazione di fabbrica anche di caso di nuovo apprendimento di un radiocomando precedentemente appreso su altro Sistema.



PROCEDURA PER LA CORRETTA INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE

- 1 IMPOSTARE LA RETE (WDS)*
**tre modalità: 2G, 3G, Automatico*
- 2 EFFETTUARE LA SCANSIONE DELLE CELLE (GSM CELL SCAN)
- 3 VALUTARE I RISULTATI

1 IMPOSTARE LA RETE (WDS)

2G: il modulo esegue una scansione delle celle solo per la rete 2G (GPRS). Vengono elencati solo i gestori disponibili su rete 2G e l'intensità del loro segnale (dBm).

3G: il modulo esegue una scansione delle celle solo per la rete 3G (UMTS). Vengono elencati solo i gestori disponibili su rete 3G e l'intensità del loro segnale (dBm).

AUTOMATICO: la centrale dà piena libertà al modulo di gestire la connessione alla rete. Il modulo esegue una scansione delle celle sia per la rete 2G che per quella 3G. Vengono elencati i gestori disponibili su rete 2G e/o 3G e l'intensità del loro segnale (dBm).

Per i gestori mono-rete UMTS (es. in Italia: 3 ITA) occorre impostare il WDS su 3G, il risultato della scansione riporterà unicamente i valori della rete 3G.





2 EFFETTUARE LA SCANSIONE DELLE CELLE (GSM CELL SCAN)

Il test, accessibile tramite Menù Installatore, consente l'individuazione dei network migliori da utilizzare nel punto in cui si avrà intenzione di installare la centrale.

La scansione si dovrà effettuare a SIM NON INSERITA.

PROCEDURA

- ACCESSO -
Installatore

START SCANSIONE:

Accedere da console come INSTALLATORE e navigare fino al menù:
Installatore -> Menù -> Test -> GSM Cell Scan

Menu 19
Test

Test 12
GSM Cell Scan

Per iniziare il Test, digitare YES

GSM Cell Scan
Richiesta

Parte la richiesta di esecuzione Test

GSM Cell Scan
Esecuzione

Durante l'esecuzione del Test, la scritta "Esecuzione" lampeggia

La scansione di tutte le celle GSM disponibili potrebbe durare alcuni minuti.

Al termine del test verranno visualizzati il nome (se conosciuto) e il livello di potenza del Network (in dBm).

Segnale 



3 VALUTARE I RISULTATI

ESITO SCANSIONE

GSM Cell Scan 1
WIND IT -72dBm

In caso positivo,
i network (gestori) verranno visualizzati in ordine di prestazione:
i network con valore numerico dBm più basso hanno il segnale migliore.

GSM Cell Scan 2
VODA IT -79dBm

GSM Cell Scan 3
TIM IT -82dBm

GSM Cell Scan
-- NO NETWORK --

In caso negativo,
non vengono trovati network.

LIVELLO SEGNALE

Il livello del segnale registrato è il più alto livello riscontrato tra tutte le celle che danno disponibilità per il network in questione.

Il livello è misurato in dBm: maggiore è il valore numerico, minore sarà il segnale.

Inoltre l'unità di misura dBm è logaritmica, per cui differenze di 20 dBm corrispondono a diminuzione di livello di 100 volte.

Network	Livello	Potenza segnale	Comparazione con Network "1"
"1"	-60 dBm	Ottima	
"2"	-70 dBm	Buona	Network "1"/100
"3"	-80 dBm	Scarsa	Network "1"/1.000
"4"	-90 dBm	Insufficiente	Network "1"/10.000

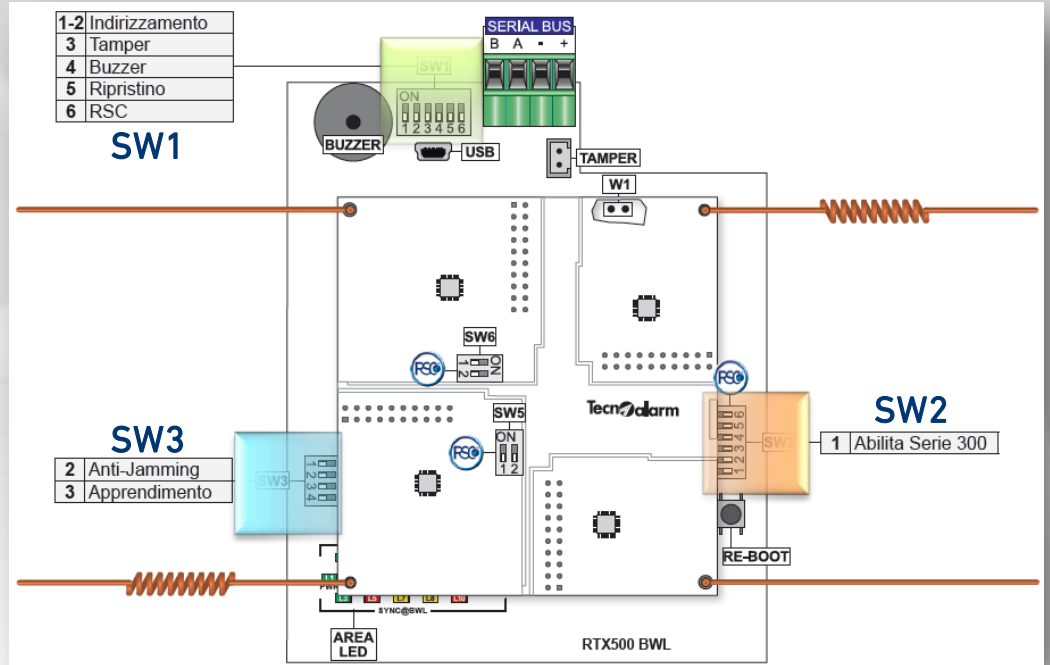


RTX500 BWL

INSTALLAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL COORDINATORE



RTX500 BWL
F102RTX500BWL



INSTALLAZIONE: posizione verticale, lontano da superfici riflettenti (es. metalliche), almeno 20/30 cm dal soffitto.

SI CONSIGLIA DI UTILIZZARE LA CONFIGURAZIONE IMPOSTATA DI FABBRICA
(salvo particolari esigenze o specifiche problematiche ambientali):

INDIRIZZO 1	DIP SWITCH 1 ON	NO FILTRO RUMORE
MODALITÀ OPERATIVA SW1	DIP SWITCH 5 ON	NORMALE FUNZIONAMENTO
MODALITÀ RSC®	DIP SWITCH 6 ON	PROG. DA CENTRO ABILITATA
SERIE 300 ASYNC@WL* SW2	DIP SWITCH 1 OFF	DISABILITATA (almeno in fase di apprendimento nodi serie 500 SYNC@WL)
APPRENDIMENTO SW3	DIP SWITCH 3 ON	CAMPO LONTANO
ANTI-JAMMING SW3	DIP SWITCH 2 OFF	DISABILITATO

ATTENZIONE: apportare modifiche all'interno del menù WIRELESS SETTINGS, a sistema già programmato, comporta il ri-apprendimento di tutti i nodi del sistema.



APPRENDIMENTO RIVELATORI

- 1 Da Software, inviare la programmazione alla centrale (Zone, Sirene, Radiocomandi ecc..)
- 2 Verificare che la programmazione da software e l'impostazione dei DIP SWITCH sui nodi sia coerente
- 3 Da tastiera, accedere al Menù Zone → Apprendimento → Attesa
- 4 Allontanarsi di circa 10 metri dal coordinatore (altrimenti configurare "campo vicino" Dip 3 di SW3 "OFF")
- 5 Collegare la batteria del sensore da apprendere, si accenderanno i 3 led di segnalazione:

a	SERVICE	ROSSO	3 lampeggi lenti → 2 sec pausa → 3 lampeggi brevi	"inizializzazione sensore"
b	RX	VERDE	1 lampeggio lungo	"attesa ricezione sincronismo"
c	TX	GIALLO	1 lampeggio breve	"richiesta autenticazione"
d	RX	VERDE	1 lampeggio breve	"ricezione conferma autenticazione"
e	RX	VERDE	1 lampeggio lungo	"predisposizione per fase di apprendimento"

PER DISPOSITIVI PROGRAMMATI IN DOPPIA ZONA:
i lampeggi **c** e **d** avverranno 2 volte (autenticazione di 2 zone).

Quando i 3 led sono spenti, premere il tasto di "APPRENDIMENTO" e verificare la conferma sul display della tastiera che dovrà visualizzare "COMPLETATO".

SEGNALAZIONI DIVERSE INDICANO ESITO NON CORRETTO O NON COMPLETO, QUINDI RIPORTARE IL SENSORE ALLO STATO DI FABBRICA E RIPETERE LA PROCEDURA.

ULTIMATA LA FASE DI APPRENDIMENTO, EFFETTUARE UNA RICEZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE (BACK-UP RADIO), INVIARE NUOVAMENTE LA PROGRAMMAZIONE ALLA CENTRALE.

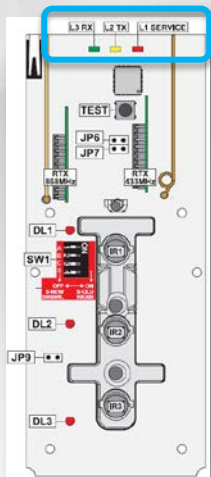
Le segnalazioni successive alla fase di apprendimento sono descritte nei manuali di istruzione.



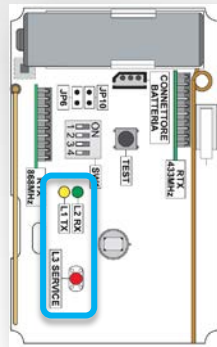
LEGENDA LED DI SEGNALAZIONE

Nome	Colore	Modalità di segnalazione	
L1 TX	GIALLO	Lampeggiante	Dispositivo in trasmissione
		Spento	Nessuna trasmissione in corso
L2 RX	VERDE	Lampeggiante	Dispositivo in ricezione
		Spento	Nessuna ricezione in corso
L3 SERVICE	ROSSO	Lampeggiante	Segnalazioni di servizio
		Acceso	Anomalia di funzionamento dei moduli radio

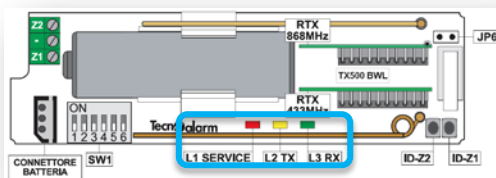
I 3 Led sono presenti su tutti i nodi e segnalano le stesse attività:



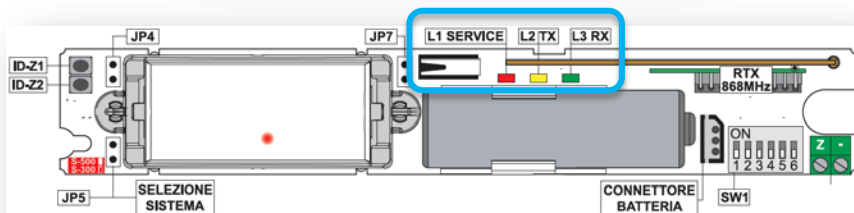
GLOB500 BWL



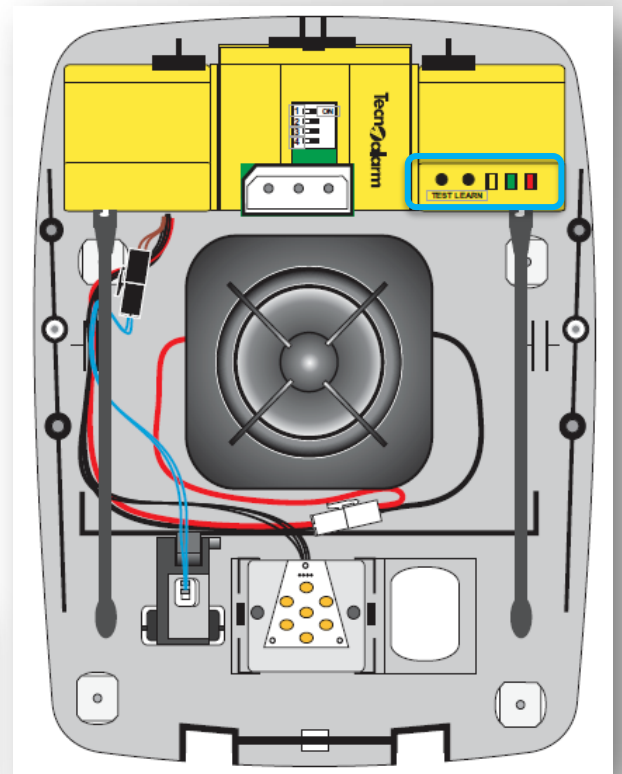
IR500 BWL



TX500 BWL



DRED500 BWL



SAEL500 BWL

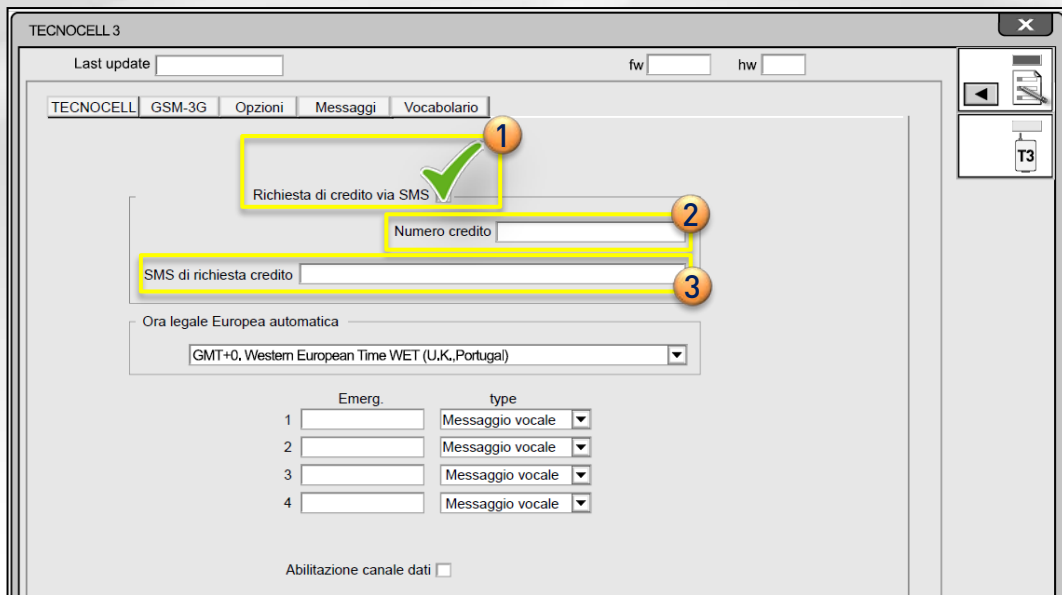


TECNOCELL 3:

RICHIESTA CREDITO CON CENTRALI DI NON ULTIMA GENERAZIONE



COLLEGAMENTO DIRETTO AL DISPOSITIVO TRAMITE USB E PROGRAMMAZIONE:



- 1 Flaggarne "Richiesta di credito via SMS"
- 2 Compilare il campo "Numero Credito" e 3 "SMS di richiesta credito":

	Numero credito	SMS di richiesta credito
TIM	40916	PRE CRE SIN
WIND	4155	SALDO
VODAFONE	Vodafone permette la consultazione del credito solo tramite la propria app.	

Per stimolare la richiesta credito, inviare un SMS con il testo "CREDITO" alla SIM del TECNOCELL 3. Il mittente riceverà un sms di risposta con l'indicazione del credito residuo.



PROCEDURA DI INIZIALIZZAZIONE GLOB500 BWL

GLOB500 BWL dispone della funzione **ANTIMASKING**. Il mascheramento viene rilevato grazie ad un algoritmo che si basa su un'analisi iniziale del rumore infrarosso. Il livello di rumore iniziale registrato verrà monitorato costantemente dal sensore e, a fronte di significative e persistenti variazioni, verrà segnalata la condizione di mascheramento. Risulta quindi di estrema importanza effettuare con la dovuta accuratezza la procedura di inizializzazione del livello del rivelatore.



PROTOCOLLO ASYNC@WL (SERIE 300)

Inviare la programmazione alla centrale, effettuare l'apprendimento del rivelatore e il backup radio

Verificare che la funzione antimascheramento sia disabilitata (jumper disinserito)

Premere il tasto TEST, chiudere il rivelatore e verificare la copertura

Inserire il jumper di abilitazione dell'antimascheramento e richiudere definitivamente il rivelatore.
Il sensore emetterà un segnale acustico e accenderà in sequenza i tre led
-> **INIZIO PROCEDURA**

Uscire dal campo ottico e, dopo 2 minuti, il sensore emetterà 3 segnali acustici e attiverà contemporaneamente i 3 led
-> **FINE PROCEDURA.**

**PROCEDURA
SYNC@BWL**



PROTOCOLLO SYNC@BWL (SERIE 500)

Disabilitare il MASK da software,
inviare la programmazione alla centrale,
effettuare l'apprendimento e il backup radio

Verificare che la funzione antimascheramento
sia disabilitata (jumper disinserito)

Premere il tasto TEST,
chiudere il rivelatore e verificare la copertura

IN MODALITÀ RADIO DIP-SWITCH:

inserire il jumper di abilitazione
e richiudere definitivamente il rivelatore.
Il sensore emetterà un segnale acustico
e accenderà in sequenza i tre led
-> **INIZIO PROCEDURA**

IN MODALITÀ RADIO RSC®:

riabilitare il MASK da software
e reinviare la programmazione alla centrale.
Alla prima comunicazione radio tra sensore
e coordinatore, l'abilitazione MASK verrà inviata
al sensore che emetterà un segnale acustico
e accenderà in sequenza i tre led
-> **INIZIO PROCEDURA**

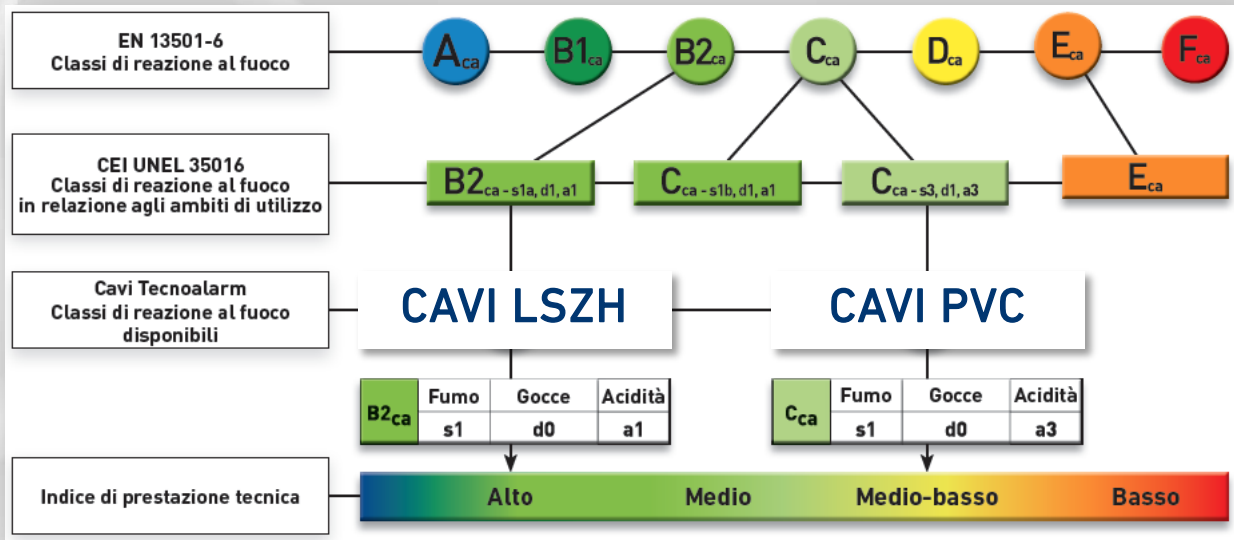
Uscire dal campo ottico e,
dopo 2 minuti, il sensore emetterà 3 segnali
acustici e attiverà contemporaneamente i 3 led
-> **FINE PROCEDURA.**

Uscire dal campo ottico e,
dopo 2 minuti, il sensore emetterà 3 segnali
acustici e attiverà contemporaneamente i 3 led
-> **FINE PROCEDURA.**

Nota: fonti di disturbo che emettano segnali ad infrarossi attivi perturbano il normale funzionamento del sensore. Si consiglia di verificare che non siano presenti nelle vicinanze. I raggi solari contengono una componente di luce infrarossa che, in funzione dell'angolo di incidenza, può inficiare la diagnosi iniziale e rendere oltremodo sensibile la reazione del sensore, dando origine a false segnalazioni. Per questo motivo, è opportuno che la fase di inizializzazione non avvenga in presenza di fasci diretti di luce solare sul sensore.

CAVI CPR EU 305 2011

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE SECONDO IL REGOLAMENTO EUROPEO CPR



AMBITI DI UTILIZZO

Per ogni ambito di utilizzo, il regolamento europeo CPR attribuisce un livello di rischio. Ad ognuno dei quattro livelli di rischio è associata una classe di reazione al fuoco.

- E_{ca}** La classe di reazione al fuoco E_{ca} è la meno performante, utilizzabile solo in ambiti con basso livello di rischio. Per i cavi E_{ca} esiste un vincolo installativo, che non consente la modalità d'installazione a fasci, ovvero la coesistenza di più cavi nella stessa canalizzazione.
- C_{ca}** Le classi C_{ca} e B2_{ca} più performanti, sono contraddistinte da tre ulteriori requisiti aggiuntivi, che classificano le modalità di reazione al fuoco del cavo per quanto riguarda:
 - s-Smoke emissione di fumo,
 - d-Droplets gocciolamento di particelle infiammate,
 - a-Acidità acidità dei fumi prodotti.

Attenzione: l'utilizzo della classe appropriata all'ambito di utilizzo è regolata dai decreti ministeriali specifici, dai documenti di prevenzione incendi emessi dai VV.FF. e dalla Norma CEI 64-8 (articoli 527.1, 751.04.2.8, 751.04.3). Da qui l'importanza di avvalersi di un progettista per definire la Euroclass appropriata all'ambito di utilizzo.



AMBITI DI UTILIZZO PER CLASSI DI REAZIONE AL FUOCO

AMBITI DI UTILIZZO	LIVELLO DI RISCHIO	CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO
Aerostazioni, stazioni ferroviarie, marittime, metropolitane, gallerie stradali di lunghezza superiore a 500m e ferroviarie superiori a 1000m	ALTO	B2 _{ca} - s1a, d1, a1 (*)
Edifici con altezza antincendio superiore a 24m. Strutture sanitarie ospedaliere o ambulatoriali, di ricovero, riabilitazione, analisi di diagnostica strumentale e di laboratorio. Case di riposo e strutture alberghiere con oltre 25 posti letto. Locali di spettacolo, impianti e centri sportivi, palestre. Strutture turistiche all'aperto, campeggi e villaggi con capacità superiore a 400 persone. Strutture scolastiche ed educative con capacità superiore a 100 persone. Asili nido con oltre 30 persone presenti. Strutture produttive con capacità superiore a 300 persone.	MEDIO	C _{ca} - s1b, d1, a1 (*)
Edifici con altezza antincendio inferiore a 24m. Altre attività: Edifici destinati ad uso civile sala d'attesa, bar, ristorante, studio medico.	BASSO	C _{ca} - s3, d1, a3 (*)
Altre attività: installazioni non previste negli edifici di cui sopra e dove non esiste rischio di incendio e pericolo per persone e/o cose. Unità abitativa. Attenzione: cavo installabile solo singolarmente. Non è consentita l'installazione a fascio, ovvero la coesistenza di più cavi nella stessa canalizzazione.	BASSO	E _{ca}

(*) I requisiti aggiuntivi sX,dX,aX indicati rappresentano il livello minimo richiesto.
Riferimento normativo CEI UNEL 35016 (08-2016).

Attenzione: tutti i luoghi e le attività indicate in questa tabella rappresentano, a titolo di esempio non esaustivo, gli ambiti di utilizzo designati per ognuna delle 4 classi di reazione al fuoco (definite dal regolamento europeo CPR applicato ai cavi elettrici).



TIPOLOGIE
CAVI



CAVI LSZH

CAVI - LSZH B _{2ca} - s1, d0, a1							
REAZIONE AL FUOCO	CPR EU 305/2011 EN 50575:2014 + A1:2016	PROPAGAZIONE INCENDIO		CEI 20-22/3 IEC 60332-3-24			
PROPAGAZIONE FIAMMA	CEI 20-35/1-2 EN 60332-1-2	ISOLAMENTO GUAINA ESTERNA		CEI UNEL 36762			
NOME/FORMAZIONE	NOTE	BOBINA	CODICE				
2x050+4x022	Schermato	200m	F11200000530				
2x034+(2x022)+1x022	Schermato - Twistato 1x	200m	F11200000531				
2x1+2x(2x050)		200m	F11200000532				
		500m	F11200000533				

CAVI PVC

CAVI - PVC C _{ca} - s1, d0, a3							
REAZIONE AL FUOCO	CPR EU 305/2011 EN 50575:2014 + A1:2016	PROPAGAZIONE INCENDIO		CEI 20-22/3 IEC 60332-3-24			
PROPAGAZIONE FIAMMA	CEI 20-35/1-2 EN 60332-1-2	ISOLAMENTO GUAINA ESTERNA		CEI UNEL 36762			
NOME/FORMAZIONE	NOTE	BOBINA	CODICE				
2x022	Schermato	200m	F11200000508				
4x022	Schermato	200m	F11200000500				
		500m	F11200000501				
6x022	Schermato	200m	F11200000502				
		500m	F11200000503				
8x022	Schermato	200m	F11200000509				
2x050+2x022	Schermato	200m	F11200000512				
		500m	F11200000513				
2x050+4x022	Schermato	200m	F11200000504				
		500m	F11200000505				
2x050+6x022	Schermato	200m	F11200000514				
2x050+10x022	Schermato	200m	F11200000515				
2x075+4x022	Schermato	200m	F11200000516				
2x075+6x022	Schermato	200m	F11200000517				
[2x050]+[1x1+1x050]+1x1	Schermato - Twistato 1x	200m	F11200000521				
2x1+2x050		200m	F11200000518				
2x034+(2x022)+1x022	Schermato - Twistato 1x (RS485 per console con filo S)	200m	F11200000506				
		500m	F11200000507				
3x050+2x(2x034)	Schermato - Twistato 2x (RS422 TECNOCELL 3)	200m	F11200000520				
2x1+2x(2x050)	Schermato - Twistato 2x	200m	F11200000519				
2x1+2x(2x050)	Schermato - Twistato 2x (cavo per esterni colore guaina nera)	200m	F11200000510				
		500m	F11200000511				

La rete tecnico-commerciale è a disposizione per ulteriori informazioni e per consulenza circa la scelta dei cavi.

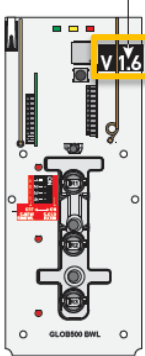


GLOB500 BWL

Nuove funzionalità dal firmware 1.6

Il nuovo firmware 1.6 introduce nuove logiche di funzionamento del sensore che delimitano con più accuratezza il range di rilevazione.

Etichetta Firmware



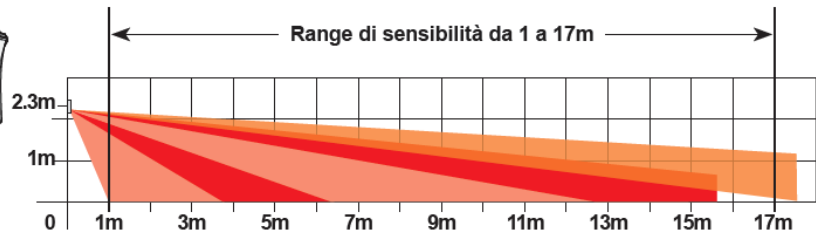
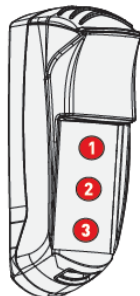
SW1	Dip	Funzione				
	1	Logiche di rilevazione	ON	2 PIR contigui PIR1+2 oppure PIR2+3	OFF	OR allarme x qualsiasi PIR: 1 o 2 o 3
	2		ON	AND alto PIR1 prioritario (PIR1+2)	OFF	AND basso PIR2 prioritario (PIR2+3)
	3	Contatore impulsi IR	ON	2 impulsi	OFF	1 impulso
	4	Seleziona Serie	ON	Serie 300	OFF	Serie 500

Nota: la funzione dei Dip 3 e 4 è rimasta invariata come da tabella

A LOGICA OR PIR1 oppure PIR2 oppure PIR3

Serie 300		
	Dip 1	OFF
	Dip 2	Ininfluyente

Serie 500		
	Dip 1	OFF
	Dip 2	Ininfluyente



Logica di rilevazione: Allarmi singoli un solo PIR PIR1 oppure 2 oppure 3

Priorità: Programmazione ininfluyente

La logica A garantisce il maggiore range di copertura (1-17m), ma espone il sensore ad un alto rischio di allarmi impropri, in quanto la segnalazione di allarme viene effettuata a seguito della rilevazione di un solo PIR.

In questa configurazione, impostare 2 impulsi per minimizzare il rischio di allarmi impropri.

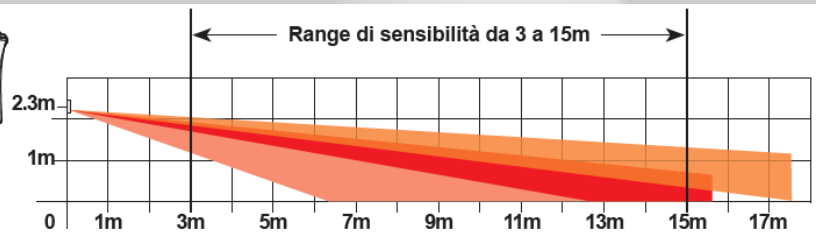
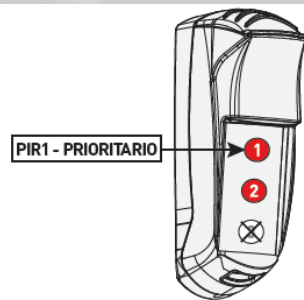


Per rendere più flessibile il tipo di rilevazione del sensore e ampliare le sue applicazioni in campo, è possibile impostarlo con una logica AND ALTO o AND BASSO:

B LOGICA AND ALTO PIR1 + PIR2

Serie 300		
	Dip 1	ON
	Dip 2	ON

Serie 500		
	Dip 1	ON
	Dip 2	ON



Logica di rilevazione Allarmi accoppiati due PIR (1+2 oppure 2+3)

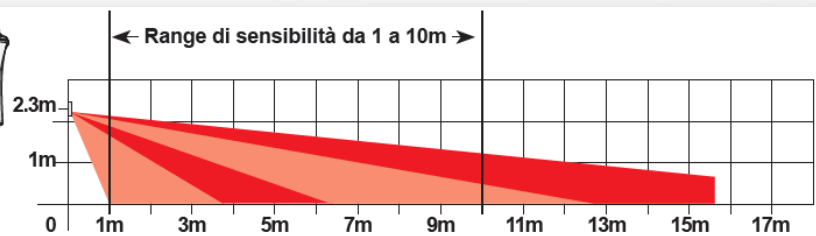
Priorità Nessuna = AND alto PIR1+2 (PIR1 prioritario)

La logica B garantisce un range di copertura da 3 a 15m, per la protezione di un'area non a ridosso del sensore.

C LOGICA AND BASSO PIR2 + PIR3

Serie 300		
	Dip 1	ON
	Dip 2	OFF

Serie 500		
	Dip 1	ON
	Dip 2	OFF



Logica di rilevazione Allarmi accoppiati due PIR (1+2 oppure 2+3)

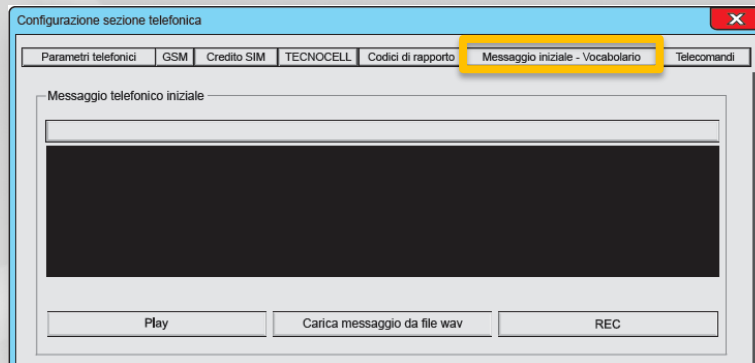
Priorità Nessuna = AND basso PIR2+3 (PIR2 prioritario)

La logica C garantisce un range di copertura da 1 a 10m, ideale per la protezione di aree a ridosso del sensore.

Nota: l'otturatore definisce ulteriormente l'angolo di copertura.

TECNOCELL 3: REGISTRAZIONE MESSAGGIO TELEFONICO INIZIALE

Il messaggio telefonico iniziale viene riprodotto dai comunicatori della centrale ogni volta che viene inoltrato un allarme telefonico vocale. Il sottomenù "Messaggio iniziale – Vocabolario" consente di registrare o caricare un file (in formato WAV) e ascoltarlo.



1 REGISTRAZIONE DEL MESSAGGIO: 3 MODALITÀ

A REGISTRAZIONE DA SOFTWARE CENTRO TECNOALARM

Il messaggio può essere registrato utilizzando un microfono connesso alla scheda audio del PC. La registrazione del messaggio richiede tre semplici passi:

- 1 - START: cliccare sul tasto "REC"
- 2 - SPEAKS: parlare con voce forte e chiara
- 3 - STOP: cliccare sul tasto "REC".

Durata massima del messaggio: 16 secondi.

B REGISTRAZIONE DA PC

Il messaggio può essere registrato utilizzando un qualsiasi programma di codifica audio. Anche in questo caso, utilizzando la scheda audio di un PC ed un microfono.

Il formato di registrazione del messaggio è:

- Formato di registrazione: Windows PCM con estensione ".wav"
- Frequenza di campionamento: 8KHz - Mono
- Formato dati: 8 Bit

Durata massima del messaggio: 16 secondi.

C REGISTRAZIONE DA TELEFONO REMOTO

ATTENZIONE: operazione permessa solo in presenza di linea fissa (interfaccia PSTN a bordo della centrale)

Il messaggio può essere registrato da remoto effettuando una chiamata verso la centrale tramite linea fissa. Digitando un codice valido, seguire il menù guidato di gestione (tasto 5: ascolto/registrazione del messaggio iniziale).

Durata massima del messaggio: 10 secondi.

2 CARICAMENTO DEL MESSAGGIO DA FILE WAV

Carica messaggio da file wav

Permette di caricare un file da un dispositivo di memoria (es. hard-disk) che contiene il messaggio iniziale preregistrato in formato WAV.

3 PLAY (PROVA MESSAGGIO)

Play



Permette la riproduzione del messaggio telefonico registrato.

Il messaggio viene riprodotto dall'altoparlante del PC.

Nel riquadro nero della videata, durante la fase di riproduzione o di registrazione del messaggio, viene visualizzata la forma d'onda che raffigura graficamente il messaggio in riproduzione/registrazione.